

# **Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura: “Verificare i lavori alla Columba di Sortino”**

Il deputato regionale Carlo Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura sui lavori condotti nell'edificio scolastico Columba di Sortino. “Quello che sta emergendo è gravissimo e merita il massimo approfondimento da parte della Procura della Repubblica”, le parole dell'esponente Dc. “Dopo mesi di richieste di accesso agli atti, sopralluoghi e segnalazioni – stigmatizza Auteri – oggi emerge un quadro che, se confermato, sarebbe inquietante. A novembre 2025 – spiega – veniva pubblicato un avviso ai creditori che presupponeva la conclusione dei lavori, ma durante il sopralluogo effettuato anche il 22 aprile 2026, con l'assistenza dei Carabinieri, il cantiere risultava ancora non ultimato”.

Secondo quanto riportato nell'esposto, sarebbero stati prodotti e trasmessi atti amministrativi e rendicontazioni al Ministero attestanti il completamento dell'opera e lo stato avanzato dei lavori, con contestuali liquidazioni economiche all'impresa esecutrice e ai tecnici coinvolti. “Chiediamo alla Procura di verificare eventuali ipotesi di falso ideologico in atto pubblico e truffa aggravata ai danni dello Stato – aggiunge il parlamentare regionale – perché qui si parla di fondi pubblici destinati alla sicurezza di una scuola. Non si può scherzare sulla pelle dei ragazzi e delle famiglie”.

Auteri punta inoltre il dito contro quelli che definisce “ritardi e atteggiamenti omissivi” nella consegna della documentazione richiesta attraverso gli accessi agli atti.

foto archivio

---

# **Rifiuti, Grotte San Giorgio: Spada (Pd) presenta una risoluzione contro il reimpiego della discarica**

Sulla possibilità che venga reimpiegata la discarica di Grotte San Giorgio, tra Lentini e Catania, si accende la bagarre politica. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, anticipa la presentazione di una risoluzione che esclude ogni possibile uso futuro della discarica “chiusa” da un decennio. Verrà esaminata e messa ai voti la prossima settimana, in Commissione Ambiente dell’Ars.

“Mentre nelle altre province decidono di circoscrivere il conferimento dei rifiuti nelle discariche presenti ai soli Comuni della zona, invece Lentini deve farsi carico della spazzatura di tutta la Sicilia. E’ un doppio danno: ambientale, per la quantità spaventosa di rifiuti che vengono raccolti in discarica; economico, perchè con discariche che catalizzano la spazzatura dell’Isola, il costo di conferimento per tutti i Comuni siracusani è diventato insostenibile”, evidenza Spada. “E peraltro continuiamo a spedire rifiuti all’esterno. E’ evidente che questo sistema non regge. Non servono annunci, bisogna approvare un atto che dica espressamente no al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio”.

---

# Truffe a Solarino, il sindaco Spada: "Sinergia con le forze dell'ordine"

"Sono stato informato che nei giorni scorsi è stata messa in atto l'ennesima truffa ai danni di un soggetto anziano a Solarino. Questa volta il metodo utilizzato è stato fingersi un funzionario della Procura della Repubblica per convincere il malcapitato a consegnare oltre 30 mila euro". A dichiararlo è Tiziano Spada, parlamentare regionale e sindaco di Solarino, in riferimento al raggio perpetrato nei giorni scorsi, nel territorio comunale, nei confronti di un anziano. "L'invito che faccio alla cittadinanza è di non dare seguito a questo tipo di atteggiamenti. Chiunque si presenti chiedendo denaro, fingendo di voler aiutare un familiare o una persona vicina all'interlocutore, sta certamente mettendo in atto un raggio - continua il primo cittadino -. Bisogna immediatamente allertare le forze dell'ordine, dai Carabinieri alla Polizia Municipale, o direttamente il sindaco. Dobbiamo agire tutti insieme per far sì che questo fenomeno venga debellato". Per affrontare il problema e salvaguardare i soggetti fragili molto spesso destinatari dei raggiri, l'Amministrazione ha creato una sinergia con le forze dell'ordine operanti sul territorio. "Con il maresciallo Sirugo della locale compagnia dell'Arma - conclude Spada - abbiamo deciso di organizzare un momento di confronto, in collaborazione con le due parrocchie di Solarino, dedicato alla prevenzione di questi fenomeni, soprattutto per le fasce più a rischio. L'affetto e la vicinanza nei confronti delle persone a cui vogliamo bene sono chiaramente punti deboli, per questo serve un percorso di sensibilizzazione. Su questo stiamo lavorando affinché la quiete dei nostri concittadini non venga messa a repentaglio da questo tipo di atteggiamenti negativi".

---

# **Luigi Cavarra entra nella rete dei Consiglieri Europei, “onorato e felice”**

Siracusa guarda anche all'Europa. Il Presidente della Commissione Urbanistica, Luigi Cavarra, consigliere comunale di Grande Sicilia, è stato nominato nella rete dei Consiglieri Europei promossa dalla Commissione Europea. Un incarico che arriva in una fase strategica per i territori, chiamati a cogliere le opportunità legate ai fondi europei e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con ricadute concrete su sviluppo, innovazione e occupazione.

“Sono onorato e felice per questa nomina – dichiara Cavarra –. Sarà un'importante occasione di confronto e crescita, che porterà nuovi stimoli per la Città. L'obiettivo è rafforzare il legame tra Siracusa e l'Europa e trasformare le opportunità Europee in risultati concreti per il territorio”. L'ingresso nella rete consentirà di accedere a momenti di confronto, formazione, scambio con altri amministratori europei e incontri istituzionali anche presso le sedi europee, con particolare attenzione a temi strategici come politiche giovanili, turismo sostenibile, transizione ecologica e innovazione. Un passo in avanti per la città di Siracusa, sempre più protagonista nel dialogo con le istituzioni europee.

---

# **Discariche, Scerra (M5S): “Basta scaricare su Lentini il fallimento del sistema rifiuti siciliano”**

Anche il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S), Questore della Camera dei Deputati, interviene sul via libera della Regione al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio, in territorio di Lentini. “Non si può continuare a trattare quel territorio come fosse un luogo in cui non vive nessuno. Sfugge la logica con cui, per tamponare la cronica emergenza del sistema regionale dei rifiuti, si va a penalizzare una cittadina che ha ampiamente pagato dazio alle discariche. Adesso, per di più, arrivando a riaprire i cancelli di una discarica solo perché c'è spazio che si può riempire con 120mila tonnellate di spazzatura da mezza Sicilia che altrimenti non si saprebbe come gestire in questa mal amministrata Regione. Nemmeno nelle emergenze, purtroppo, la politica siciliana riesce a trovare un briciolo di dignità. E dire che ci sarebbe anche una vantata e recente legge sulle distanze minime tra una discarica ed i centri abitati vicini. Lentini non è la pattumiera della Sicilia”, dice l'esponente Cinquestelle.

“Siamo fermamente contrari a scelte di questo tipo ed insieme ai nostri rappresentanti territoriali, la consigliera comunale Maria Cunsolo in testa, daremo vita ad ogni azione possibile per la tutela del territorio di Lentini e dei centri vicini. Condividiamo in maniera convinta la posizione espressa dal candidato sindaco del campo largo, Enzo Pupillo, che ha anticipato la possibilità di ricorso al Tar, intanto come società civile. La tutela della salute dei cittadini è priorità e si persegue con azioni concrete e non a parole”, conclude Scerra.

---

# **Ztl Ortigia e il carico/scarico merci nel fine settimana. Scimonelli: “Incomprensibile, si torni indietro”**

La nuova ordinanza sulla Ztl in Ortigia fa scattare dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). “È incomprensibile che nel cuore della stagione turistica si arrivi al paradosso di rendere impossibile perfino la semplice consegna del pane, del pesce fresco o delle forniture essenziali ai ristoranti di Ortigia nei giorni festivi”, esordisce in una nota. E chiede subito una modifica dell’ordinanza 189 del 30 marzo scorso, “prevedendo finestre orarie dedicate al carico e scarico merci anche nei giorni festivi” senza trasformare una misura di regolazione del traffico in un ostacolo insormontabile per chi lavora. Nel provvedimento, infatti, le operazioni di carico e scarico merci vengono consentite “esclusivamente nei giorni feriali, lasciando completamente scoperta la domenica e i festivi. Una scelta scollegata dalla realtà quotidiana di chi lavora nell’isola”, secondo Scimonelli.

Il rischio, per il capogruppo di Insieme, è che Ortigia possa divenire la domenica una sorta di “museo chiuso”. Quando invece, ricorda, “è un centro storico vivo, con attività commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive che proprio nei festivi registrano il maggiore afflusso di persone e, conseguentemente, il maggiore fabbisogno di approvvigionamenti. Pensare che un’attività possa organizzarsi senza ricevere nemmeno una consegna essenziale nei giorni di

massimo lavoro, significa non conoscere minimamente le dinamiche del comparto commerciale e della ristorazione". Per Ivan Scimonelli il problema starebbe nel metodo con cui vengono assunte decisioni di questo tipo. "Governare a colpi di ordinanza, senza un reale confronto preventivo con residenti, categorie produttive e cittadini, rischia di produrre provvedimenti sbilanciati e difficilmente sostenibili nella pratica quotidiana".

---

## **Augusta, verso le elezioni. Il 6 maggio Fratoianni in piazza Duomo per Pancari e il campo largo**

La coalizione progressista di Augusta apre ufficialmente la sua campagna elettorale con un appuntamento in piazza Duomo, il 6 maggio alle 18.30. Ospite principale dell'iniziativa sarà Nicola Fratoianni, deputato e leader di Sinistra Italiana e di Alleanza Verdi e Sinistra. Fratoianni porterà il suo contributo su alcune delle questioni più rilevanti del dibattito politico nazionale e locale: lavoro, giustizia sociale, transizione ecologica e diritti civili. Temi che la coalizione, che ha candidato Salvo Pancari a sindaco, intende porre al centro della propria proposta amministrativa.

Accanto a Fratoianni interverranno esponenti politici e rappresentanti del territorio, a partire da Pierpaolo Montalto, segretario regionale SI-AVS, e Sergio Lima, componente della direzione nazionale del Partito Democratico. Prevista anche la presenza del candidato sindaco della coalizione progressista, Salvo Pancari, che illustrerà le

linee guida del progetto politico per la città.

Sul palco anche Giovanni Ranno, segretario cittadino di SI-AVS Augusta, insieme alle assessore designate della coalizione: Alessandra Aloisi, Maria Moschitto, Maria Grazia Patania e Roberta Suppo, chiamate a delineare le priorità programmatiche nei rispettivi ambiti.

---

## **Aeroporto di Catania, Nicita (Pd): “Privatizzazione Sac, tra incertezza e opacità”**

La procedura di privatizzazione della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, finisce al centro di un'iniziativa parlamentare. A sollevare il caso è il senatore del Partito Democratico Antonio Nicita, che denuncia criticità nel percorso in atto e annuncia tre iniziative istituzionali: il deposito di un'interrogazione al Governo, la richiesta di audizioni in Commissione bicamerale Insularità e una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

‘La privatizzazione della Società Aeroporto Catania S.p.A. (SAC) sta procedendo in un quadro di incertezza e opacità che non è accettabile per un'infrastruttura strategica nazionale – afferma Nicita – quando per alcune tratte abbiamo chiesto da tempo al Governo, senza essere ascoltati, l'avvio della procedura di oneri di servizio pubblico ai sensi dell'art. 16 del regolamento europeo 1008/2008”.

Il senatore dem punta l'attenzione sulla mancanza di condizioni preliminari ritenute essenziali. “Non si può pensare di cedere il controllo di un aeroporto strategico ed essenziale per i siciliani, con concessione fino al 2049,

senza che siano stati chiariti alcuni punti. Manca un quadro regolatorio chiaro, una definizione dei vincoli su strategie e fabbisogno insulare, una perizia indipendente sul valore dell'asset e non sono chiare le garanzie per i territori".

Secondo Nicita, i rischi sarebbero concreti e immediati. "Il rischio è evidente, trasferire quella che possiamo definire una rendita monopolistica senza chiari vincoli a favore di cittadini e imprese, con possibili effetti su tariffe, investimenti e qualità dei servizi". Un allarme che si inserisce nel più ampio contesto dell'insularità siciliana. "Senza alternative modali reali, il sistema aeroportuale della Sicilia orientale resta un mercato captive e richiede quindi regole più stringenti, non meno".

Non manca un rilievo sul piano istituzionale. "La decisione di cedere il controllo viene assunta mentre il principale azionista, la Camera di Commercio del Sud-Est, è commissariato, mentre la governance riflette equilibri e logiche meramente politici. Questo potrebbe porre un tema serio di legittimazione nelle scelte strategiche", sottolinea il senatore.

Tra i punti evidenziati anche il possibile impatto sul piano della concorrenza, soprattutto in caso di ingresso di grandi operatori o fondi sovrani. "L'eventuale presenza di soggetti già attivi nel settore aeroportuale o collegati a vettori aerei, impone una valutazione rigorosa sia sotto il profilo concorrenziale sia sotto quello dei poteri speciali dello Stato".

Con l'interrogazione, Nicita chiede al Governo di chiarire se intenda fermare o riconsiderare la procedura fino alla definizione di un quadro regolatorio completo. Parallelamente, la richiesta di audizioni mira a un esame parlamentare immediato prima della pubblicazione del bando, mentre la segnalazione all'Antitrust sollecita una valutazione preventiva sui profili concorrenziali.

"Non è una battaglia ideologica contro il privato – conclude Nicita – ma una richiesta di responsabilità: prima si definiscono regole, garanzie, vincoli e valore dell'asset, poi

si vende all'interno di un chiaro perimetro. Fare il contrario significa esporre un'infrastruttura strategica e un intero territorio a rischi che non possiamo permetterci".

---

## **Risate, scherzi e gestacci. Di Mauro sbotta: "Basta, questo non è un bar. Tutti più decorosi in Consiglio"**

Il presidente del Consiglio comunale di Siracusa, Alessandro Di Mauro, interviene con toni netti dopo le polemiche legate al nuovo "caso Zappalà". E inizia con il bacchettare l'intera assise. "Si è verificato un episodio sgradevole. Non voglio condannare il consigliere dal punto di vista personale, ma certo non ha brillato dal punto di vista del decoro istituzionale. Il problema non è solo il gesto, perchè nei video che circolano non si vedono i consiglieri che lo istigavano, portandolo a fare quel gesto".

Una dinamica che, secondo Di Mauro, racconta molto più di un singolo episodio. "Ognuno reagisce in base al proprio modo di pensare, però sarebbe opportuno che questi consiglieri la finissero di scherzare in Aula, la finissero di tenere un clima da scuola elementare e cominciasse a capire che sono seduti lì per svolgere un ruolo istituzionale".

Il richiamo è generale e non risparmia nessuno. "Ovviamente è da censurare il gesto di Zappalà, sia chiaro. Ma la nota critica è da estendersi a tutta l'Aula", afferma il presidente Di Mauro, denunciando un atteggiamento ormai ricorrente. "Durante gli interventi dei colleghi più seri, che vengono per lavorare, c'è sempre qualcuno che parla, ride e scherza.

Questo purtroppo non fa bene né alla città né ai cittadini". Da qui l'ennesimo appello all'ordine. "Non è la prima volta che richiamo questi consiglieri. Devono finirla di prendere tutto come un gioco: andiamo là per lavorare e soprattutto per lavorare per i cittadini", ripete.

Entrando nel merito dell'episodio, "non è un gesto sessista di per sé", dice Di Mauro. Qualcuno potrebbe considerarlo uno scherzo. Però quello non è il luogo dove poter scherzare in quella maniera", precisa. E aggiunge, senza mezzi termini, "se certi scherzi si vogliono fare, si facciano al bar. In Aula si deve tenere un comportamento consono".

A chi lo critica, il presidente Di Mauro risponde sereno. "Nel video integrale si sente chiaramente che riprendo i consiglieri, chiedendo di mantenere un comportamento adeguato all'Aula consiliare".

Infine, la replica alle opposizioni. "Mi tirano in mezzo dicendo che il presidente deve prendere provvedimenti, ma io li prendo con tutta l'Aula, loro compresi". In che senso? "Tra chi firma la nota critica delle opposizioni c'è anche chi era lì a scherzare con il consigliere Zappalà. Non faccio nomi perché non mi interessa mettere alla berlina una singola persona», chiarisce. Ma il messaggio resta fermo. "Non lo giustifico. Ma è evidente che non stava parlando da solo. Per questo dico: la finissero tutti con questi atteggiamenti poco consoni all'Aula consiliare".

---

## **Vertice di maggioranza: le condizioni di Grande Sicilia**

# per il rilancio

Un confronto chiaro quello di ieri pomeriggio a Palazzo Vermexio, nell'ambito della verifica politico-amministrativa richiesta da "Grande Sicilia". Al vertice hanno partecipato quasi tutti i consiglieri di maggioranza, gli assessori di riferimento, i leader delle rispettive forze politiche e naturalmente il sindaco, Francesco Italia. La forza politica che fa riferimento al deputato regionale Giuseppe Carta avrebbe avanzato precise richieste, esprimendo in primo luogo la necessità di stanziare per assessorati importanti come Igiene Urbana e Verde Pubblico maggiori risorse, almeno di un paio di milioni per annualità fino a fine mandato. Una necessità motivata dallo stato in cui la città versa su entrambi i fronti e dalle evidenti lacune che si manifestano in tutto il territorio comunale, nel centro urbano come nelle aree periferiche. Grande Sicilia riterrebbe, inoltre, opportuno un terzo assessore di riferimento, per riequilibrare dal punto di vista politico la composizione della giunta, sulla base della rispettiva rappresentatività in consiglio comunale.

Ulteriori momenti di confronto sono previsti per le prossime settimane. I temi affrontati ieri non dovrebbero incidere negativamente sull'approvazione del Rendiconto 2025, sebbene in mattinata sia emerso qualche malumore, poco prima della richiesta di sospensione avanzata da FdI e approvata, in attesa dell'arrivo del sindaco, Francesco Italia.

Tornando al confronto di ieri, in caso di mancato riscontro rispetto alle richieste avanzate, le tensioni potrebbero riesplodere, con nuove prove "muscolari" in consiglio comunale. Iniziative come quelle delle scorse settimane, con l'abbandono dell'aula in momenti cruciali come quello del voto di un provvedimento, infatti, rendono evidenti i rispettivi numeri, il peso, insomma, di ciascuna forza politica, che rende possibile l'attività amministrativa o, potenzialmente, paralizzarla.